

LA BATTAGLIA DEI RIFIUTI Sit-in pacifico nelle scale del consiglio regionale

Solo dieci sindaci con Falcomatà

Volevano Santelli ma sono stati ricevuti dal presidente dell'assise calabrese Tallini

di CATERINA TRIPODI

DIECI Sindaci per lui posson bastare..... Se intendeva essere una chiamata alle armi, la truppa è apparsa esigua e anche poco agguerrita. Solo dieci sindaci (su 97 comuni della cinta metropolitana anche se un appello alla Santelli è siglato da 82 amministratori) al fianco del sindaco metropolitano, Falcomatà e della sua crociata contro la Regione (tra di loro anche il suocero del primo cittadino, Santo Monorchio a sua volta sindaco di Bagaladi) per la sua protesta a favor di telecamere e molto modesta nei risultati (al termine della manifestazione che intendeva richiamare l'attenzione della Governatrice Santelli sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio regionale Mimmo Tallini che ha assicurando il proprio impegno di mediazione) lungo le scale del palazzo del consiglio regionale.

Tra i sindaci al fianco di Falcomatà, Mimmo Penna (Roccaforte del Greco), Sandro Repaci (Campo Calabro), Aldo Canturi (Bianco), Emanuele Oliveri (Melicuccà), Gregorio Frosina (Bagnara), Aldo Alessio (Gioia Tauro) e l'assessore Pietro Caminiti di Villa San Giovanni.

Tutti con la fascia tricolore (ad eccezione del vicesindaco di Falcomatà, Armando Neri venuto a dar manforte) hanno manifestato davanti la sede del Consiglio regionale per attirare l'attenzione in merito all'emergenza rifiuti.

«Da 12 giorni non otteniamo alcuna risposta dalla Regione»

«E' una protesta - ha detto il sindaco di Reggio Giuseppe Falcomatà - che ci saremmo voluti risparmiare, perché abbiamo sempre prediletto il dialogo tra Istituzioni. Abbiamo tentato in tutti i modi di avere notizia, di sapere cosa e come fare, con note inviate

alla cittadella regionale, con messaggi, comunicati, e un appello firmato da 82 Sindaci dalla Città Metropolitana, per fare capire, anche, che non c'è un problema di colore politico. Ma

è disarmante il fatto che dopo 12 giorni non si sia degnato nessuno dalla Regione, né la presidente Jole Santelli, né l'assessore all'ambiente, né il direttore generale, né i dirigenti, né un semplice funzionario, né una comunicazione anche ufficiosa per dirci che si sta lavorando ad una soluzione».

«A noi sindaci - aggiunge Falcomatà - non interessa dove verranno portati i rifiuti, a noi interessa che i rifiuti vengano raccolti, che ogni decisione sia presa nel rispetto delle normative, ma senza aggravii di costi a carico dei Comuni, a carico dei Sindaci, quindi a carico delle comunità».

Davanti a palazzo Campanella anche una lunga serie di mezzi colmi di rifiuti, per rappresentare alla massima istituzione regionale la difficoltà in cui versano i Comuni del comprensorio. «Oggi riaprono bar, ristoranti, negozi di abbigliamento con uno spettacolo indecoroso attorno e tutto questo è mortificante. Noi oggi aspettiamo un segnale, aspettiamo un messaggio, una semplice risposta - aggiunge Falcomatà - aspettiamo una convocazione».